



Agli azionisti oltre 6,6 miliardi, balzo in Borsa sul buyback

Il bilancio 2023

Prima per capitalizzazione in Europa a 75,5 miliardi grazie al rialzo del titolo

Alberto Annicchiarico

Stellantis ha raggiunto nel 2023 risultati che definisce «record» e le prospettive per l'anno in corso confermano l'impegno a proseguire sulla via della crescita, nonostante le turbolenze in vista. I ricavi netti hanno toccato l'anno scorso quota 189,5 miliardi di euro (+6%) e le consegne 16,2 milioni (+7%). L'utile netto è aumentato dell'11% a 18,6 miliardi. Il risultato operativo rettificato è aumentato dell'1% a 24,3 miliardi, ma con un margine del 12,8%, in flessione (13,4% nel '22). Ha pesato il calo del 10% dell'utile operativo nella seconda metà del 2023, quando lo sciopero di sei settimane per il rinnovo dei contratti delle Big Three a Detroit ha provocato interruzioni nelle attività in Nord America, punto di forza per i profitti del quarto gruppo automobilistico mondiale per volumi.

Nel 2023 Stellantis ha distribuito 6,6 miliardi di euro agli azionisti sotto forma di dividendi e riacquisti di azioni, con un aumento del 53% rispetto ai 4,3 miliardi del 2022. Il flusso di cassa industriale netto è stato di 12,9 miliardi di euro, in crescita del 19% rispetto al 2022. La situazione patrimoniale è solida, con una liquidità industriale disponibile di 61,1 miliardi. Nel 2024 Stellantis implementerà un programma di riacquisto di azioni proprie per 3 miliardi di eu-

ro. Le azioni saranno acquistate nel corso di un periodo che terminerà il 31 dicembre 2024. Il mercato ha accolto con favore questi dati. Il titolo ha chiuso con un +5,74% (+50% nell'ultimo anno), portando la capitalizzazione a 75,5 miliardi, terza dopo Tesla e Toyota e prima in Europa.

Le prospettive per il 2024, che secondo alcuni analisti restano un po' vaghe, contemplano l'impegno minimo di ottenere un margine di utile operativo rettificato a due cifre, nonché un flusso di cassa industriale netto positivo, nonostante le incertezze macroeconomiche. Schema identico a quello del biennio appena trascorso. Stellantis si definisce «on track». Il direttore finanziario, Nathalie Knight, ha osservato che la guidance «è il nostro impegno minimo ogni anno, rimaniamo molto impegnati su questa prospettiva». Il gruppo prepara un'offensiva con il lancio di 18 veicoli full electric, per un totale di 48 modelli disponibili entro la fine dell'anno. Cavalli di battaglia la nuova Citroën ë-C3, con prezzi a partire da 23.300 euro. E poi Jeep Avenger, European Car of the Year 2023. Inoltre con la Peugeot E-3008 Stellantis ha lanciato la prima delle quattro nuove piattaforme dedicate ai veicoli a batteria (Bev), la STLA Medium, autonomia fino a 700 chilometri. La seconda





piattaforma, STLA Large, in arrivo, promette 800 chilometri.

Un piano costoso, che, in attesa di un'allentamento delle politiche monetarie, potrebbe pesare sulla redditività. Knight ha opposto a questa obiezione la grande flessibilità che il gruppo saprà dimostrare proprio grazie alle nuove piattaforme, offrendo un ventaglio di scelte mirate senza rischiare scorte eccessive. Inoltre, ha aggiunto la cfo, supply chain e prezzi di materiali - Stellantis si è assicurata l'approvvigionamento di materie prime fino al 2027 - oltre che di logistica si sono normalizzati. «Siamo in grado di resistere - ha detto Knight - a quello che pensiamo sarà un anno piuttosto turbolento».

Secondo gli analisti di Citi è vero che Stellantis esegue bene la sua strategia, ma le aspettative di utili e di riacquisto sono elevate. Per Gabriel Debach, market analyst di eToro, «la crescita dei volumi superiore a quella del fatturato solleva interrogativi sulle sfide in vista e sulla concorrenza e i prezzi». Tuttavia, «il futuro dell'azienda sembra promettente, supportato dal dividendo, dal piano di buyback e da solidi bilanci».

Infine, avvicendamento in Cda. Claudia Parzani sarà proposta come amministratore non esecutivo indipendente del gruppo in occasione della prossima assemblea degli azionisti, il 16 aprile. Parzani, partner di uno studio legale globale e dal 2022 presidente di Borsa Italiana, succederà a Kevin Scott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel 2023
distribuiti
a soci
6,6 miliardi
di euro fra
dividendi
e riacquisti
di azioni**

